

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

**Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)**

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 6 P

Oggetto: parere in merito alla Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s. m. e i. che recepisce la Dir. 92/43 CEE - Conservazione habitat naturali e seminaturali (Direttiva "habitat").

Data: 29/05/2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di maggio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che:

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che è pervenuta una richiesta di Valutazione di Incidenza per il "piano di recupero" in oggetto;

il parere in merito alla Valutazione di Incidenza è rilasciato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze dell'istruttoria tecnica e del parere espresso dalla Commissione Tecnica;

Con Determinazione dell'Ufficio Tecnico n. 26 del 18/10/2017 l'agronomo Elisabetta Ferroni è stata individuata responsabile dei seguenti "procedimenti/attività: istruttorie al fine del rilascio del nulla osta delle pratiche ambiente, agricoltura, e foreste, istruttorie per il rilascio della Valutazione d'incidenza e istruttoria al fine del rilascio del parere delle pratiche urbanistiche per la materia ambiente, agricoltura, e foreste"; la stessa ha istruito la pratica e relazionato alla Commissione Tecnica tenutasi il giorno 10/05/2018 proponendo il rilascio o il diniego dei nulla osta.

Dai verbali espressi dalla Commissione Tecnica nella seduta del 10/05/2018, ed in particolare da quello allegato alla determina 7N, si evince che la pratica sotto riportata ha terminato il proprio iter procedurale presso il Parco e pertanto viene posta al rilascio della Valutazione di Incidenza.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Vista la L.R. 6/2007 e s. m. e i.

Vista la DGR n. 220 del 09/02/2010 - L.R. n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi – e s. m. e i.;

Vista la DGR 1471/2008 Misure di conservazione SIC e ZPS e s. m. e i.;

Vista la DGR n. 1106 del 01/08/2011 - LR n. 6/2007 - Approvazione delle misure di conservazione degli habitat naturali e delle specie animali di interesse comunitario per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco naturale regionale del Conero, e s. m. e i.;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;
Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;
DETERMINA

1. *Pratica* n. 1043 del 19/03/2018

Richiedente: **Comune Comune di Ancona Direzione S.U.I.**

Oggetto: di Recupero di iniziativa privata in località Massignano – **Proprietà Orlandi** ai sensi della LR n. 22/2009 – parere in merito alla Valutazione di Incidenza.

Preso atto della documentazione presentata, acquisite le risultanze dell'istruttoria tecnica, visto il verbale della Commissione Tecnica della seduta del 10/05/2018, **di rilasciare** parere positivo *con prescrizioni* in merito alla Valutazione di Incidenza per il Piano di Recupero in oggetto, **ad esclusione** della realizzazione del gazebo nell'area dove è attualmente presente l'edificio da delocalizzare, nella quale dovrà quindi essere ricreata una prateria naturale.

Le prescrizioni sono le seguenti:

- il progetto dovrà prevedere una modifica dell'attuale sistema di recinzioni della proprietà al fine di aumentare la permeabilità nei confronti della fauna selvatica, tenendo conto che per la protezione dei giardini e delle coltivazioni le recinzioni elettrificate risultano più efficaci della recinzione tradizionale;
- dovranno essere attuate le mitigazioni e compensazioni previste al par. 4.2 e 4.3 della "Relazione Tecnica per lo Studio di Valutazione di Incidenza" consistenti tra l'altro, nell'impianto di una nuova siepe di specie autoctone e nel controllo delle specie invasive infestanti in prossimità della formazione vegetale costituente l'habitat del bosco di roverella (cod. 91AA*) e nell'installazione di bat box il cui numero e collocazione dovranno essere meglio specificati in fase di presentazione del progetto.

Si rammenta comunque che il nuovo edificio dovrà ricadere al di fuori dell'area di Riserva Orientata individuata nella Tavola Qp 01 del Piano del Parco.

Si anticipa inoltre che il progetto da sottoporre a nulla osta del Parco dovrà comprendere appositi elaborati che approfondiscano sia quanto previsto per la modifica dell'impianto fognario, sia un progetto dell'impianto di illuminazione esterno che dovrà rispettare quanto previsto dal Regolamento del Parco. Il progetto dovrà inoltre tenere conto di quanto previsto per la tutela della fauna del Parco nell'Allegato H al Regolamento del Parco.

Si anticipano infine le seguenti indicazioni che, se non inserite a livello di progetto da presentare, andranno a costituire ulteriori prescrizioni al progetto:

- A tutela della fauna selvatica, si dovrà prestare particolare cura a non lasciare scavi aperti a fine giornata (es. per posa in opera di condotte e cavi): questi, ove possibile, procederanno a tratti che dovranno essere aperti e richiusi giornalmente. Qualora non fosse possibile, l'area di scavo dovrà essere recintata al fine di impedirne l'accesso da parte della fauna selvatica;
- nel caso in cui il cantiere dovesse essere sospeso per alcuni mesi, si dovrà provvedere a rimuovere mezzi e materiali ed a mettere in sicurezza l'area, affinché questa non costituisca un pericolo per la fauna in transito;
- Gli alberi e gli arbusti di specie autoctone presenti all'interno dell'area di cantiere o nelle sue vicinanze dovranno essere adeguatamente schermati al fine di evitarne il danneggiamento; dovrà essere evitato il compattamento dell'area di suolo sottostante la chioma e qualora durante gli scavi non sia possibile evitare la rimozione di radici, queste dovranno essere asportate con taglio netto (e non strappate) effettuato con motosega o cesoie, provvedendo alla tempestiva disinfezione delle superfici di taglio; un apposito elaborato progettuale dovrà individuare con esattezza gli esemplari interferenti con gli interventi in progetto;
- La demolizione dell'edificio esistente dovrà essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della fauna che va da marzo a luglio per diminuirne il disturbo.

Per quanto riguarda la realizzazione del gazebo nell'area in cui è attualmente presente l'edificio da demolire e delocalizzare, tale intervento viene escluso dal rilascio del parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza in quanto in contrasto con l'art. 4, comma 2, del Quaderno 2 del Piano del Parco che prevede: *E' vietata la realizzazione di qualunque manufatto (...) entro una fascia di metri 50, calcolati*

dagli assi dei corpi idrici, per i fossi Boranico e Betelico e per tutti gli altri corsi d'acqua secondo quanto previsto dalle prescrizioni di base permanente dell'art. 29 delle NTA del PPAR con un minimo di 20 metri.

Il presente parere in merito alla Valutazione di Incidenza è rilasciato esclusivamente per quanto di competenza rispetto alla disciplina della DGR 220/2010 e non costituisce autorizzazione all'inizio dei lavori e non abilita all'esecuzione delle opere se non previa acquisizione del nulla osta ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Parco e di titolo idoneo alle opere da realizzarsi nel rispetto del DPR 380/01.

Data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità del Piano di Recupero alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza, restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 29/05/2018

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
F.to Dott.ssa Agr. Elisabetta Ferroni

Visto: Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini

oo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 11/07/2018 ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo